



Circolo Liberal Pisa

Ieri il Rettorato di Pisa, come quello di molte altre Università, è stato occupato per l'ennesima volta dagli studenti dell'Onda. (e sta diventando una cattiva abitudine a cui la città si sta iniziando ad assuefare). Protestano contro la politica del governo in materia di università (e anche questa non è una novità), ma in maniera particolare contro l'arresto avvenuto nei giorni scorsi di 21 persone, responsabili dei violenti scontri contro la polizia durante il G8 dell'Università che si è tenuto a Torino il 19 maggio scorso. La polizia ha lavorato per mesi ai filmati a loro disposizione per individuare i colpevoli di quello che è stato un vero e proprio assedio alla città piemontese e un agguato intollerabile nei confronti delle forze dell'ordine. A Torino infatti circa 300 persone, a fronte di centinaia e centinaia di manifestanti che esprimevano in forma pacifica il proprio dissenso, si sono staccati dal corteo e hanno messo in atto una violenza gratuita e inaudita. Alcuni degli arrestati, tra l'altro, hanno partecipato agli scontri di Vicenza di qualche giorno fa e sembra che stessero preparando atti di violenza contro il G8 dell'Aquila. Insomma, mi pare che protestare per chiedere la liberazione delle frange più estremiste e violente del movimento porterà presto la morte del movimento studentesco dell'Onda: se i movimenti di dissenso pacifico hanno molto spesso un ruolo positivo, di movimenti che praticano la violenza gratuita e ingiustificata non c'è assolutamente bisogno. Peccato, un'altra occasione persa.

Pisa, 7 luglio 2009

Carlo Lazzeroni – Presidente Circolo Liberal Pisa